

Non sappiamo piu' da dove viene il nostro cibo

L'emergenza mondiale di una alimentazione "senza glutine" e', per Robyn O'Brien, autrice del libro "The Unhealthy Truth" sull'industria alimentare, un cattivo segnale.

D. Come valuta l'emergenza mondiale di una alimentazione "senza glutine"?

R. E' un cattivo segnale, sintomatico di un problema generale. In Usa, dove le allergie alimentari sono molto diffuse, il 18% della popolazione acquista prodotti "senza glutine". Si tratta di persone celiache, ma sono una minoranza (1% della popolazione). Gli altri sono intolleranti, digeriscono male il glutine oppure vogliono semplicemente nutrirsi in modo piu' sano.

D. Lei e' un'analista finanziaria, ed e' l'emblema della lotta contro la cattiva alimentazione sostenuta da Erin Brokovitch. Perche'?

R. Uno dei miei figli soffre di allergia alimentare. Ho scoperto che negli Usa, a partire dal 1994, alcune modificazioni genetiche sono state apportate nei cibi, modifiche che non sono state accettate in Europa. Utilizzando il mio approccio di analisi finanziaria, ho cercato quali decisioni erano state prese per massimizzare il guadagno ed ho scoperto a quali derive questo abbia portato.

D. Cosa ha scoperto?

R. Le aggiunte di ingredienti e additivi chimici, il dopaggio degli animali perche' ingrassassero rapidamente, l'uso massivo di pesticidi ... Tutto questo distrugge la nostra barriera digestiva, che e' a garanzia della nostra immunita'. Qualche scienziato non conosce veramente gli impatti di tali cambiamenti, ma noi siamo diventati piu' vulnerabili. Delle stime inquietanti sono state pubblicate: il 41% degli americani dovrebbe avere un cancro durante la propria vita, la meta' uomini e un terzo donne. Aumentano le malattie auto-immuni, legate ad un livello alto di infiammazione del corpo. I nostri sistemi immunitari lottano enormemente a causa dell'alimentazione che ci viene proposta.

D. Quali sono i progressi?

R. Le mentalita' evolvono. Dopo la pubblicazione del libro, e la partecipazione a delle conferenze come quelle organizzate da TED (organizzazione no-profit la cui finalita' e' la diffusione di idee e approcci nuovi), alcune societa' mi hanno contattato, ed io ho creato Allergykids, una societa' di consulenza. Noi siamo disconnessi dalle nostre radici, soprattutto in Usa. Non sappiamo piu' da dove viene il cibo. L'industria agroalimentare ha preso una cattiva direzione. Occorre reagire rapidamente.

(intervista di Laure Belot, pubblicata su Le Monde del 24/02/2013)